Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Attualità UST

21 Sviluppo sostenibile e disparità regionali e internazionali

Neuchâtel, novembre 2018

Servizi alla popolazione e disparità regionali

Distanze di accesso ai servizi della vita quotidiana, nel 2015

Nel 2015, un abitante viveva in media a 600 metri di distanza da un negozio di alimentari e a due chilometri da una farmacia. Le distanze medie dai servizi della vita quotidiana sono sistematicamente più corte in città che nello spazio rurale, e più dell'80% della popolazione risiede al massimo a 500 metri da una fermata dei trasporti pubblici. Questi sono alcuni dei risultati tratti dalla statistica dei servizi erogati alla popolazione, che misura, in base alla rete stradale, la distanza media tra un'area popolata e il servizio più vicino.

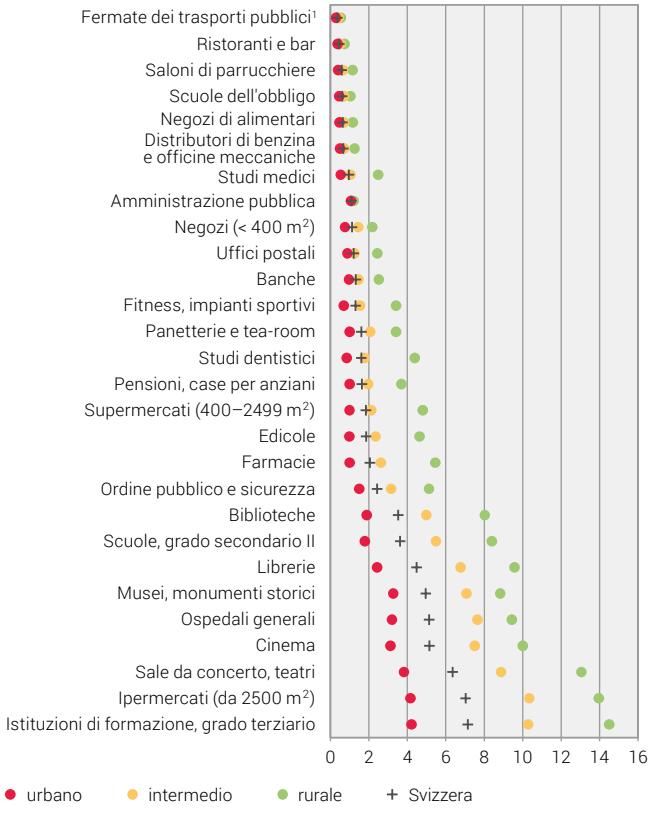
Un'offerta sufficiente di beni e servizi di uso quotidiano ha un ruolo essenziale in termini di qualità di vita e di attrattiva di una località. La maggior parte delle persone desidera, ad esempio, poter fare la spesa senza dovervi dedicare molto tempo o dover percorrere lunghe distanze. Naturalmente, nell'attuale contesto di sviluppo dei servizi online, l'importanza dell'accessibilità fisica di alcuni servizi tende a diminuire. Ma la prossimità dei negozi e dei servizi correnti facilita la vita dei residenti, in particolare quella delle persone a mobilità ridotta. La presente analisi è dedicata alla distanza di accesso, in Svizzera, a una trentina di servizi della vita quotidiana.

Una scuola dell'obbligo a meno di un chilometro

La distanza di accesso ai servizi, calcolata in base alla rete stradale, presenta forti variazioni secondo il tipo di servizio considerato (G1). Ad esempio, gli ipermercati si situano a una distanza media 15 volte superiore rispetto a ristoranti e bar.

Distanza media dal servizio più vicino secondo il tipo di spazio, 2015

Calcolata in base alla rete stradale, in km — **G1**



[1] valori del 2017

Fonte: UST – Servizi alla popolazione

© UST 2018

La maggior parte dei servizi correnti come le scuole dell'obbligo, i ristoranti e bar e i negozi di alimentari è accessibile in media a meno di un chilometro di distanza. I servizi culturali[1] (biblioteche, cinema, musei o teatri) invece, più rari e nella maggior parte dei casi concentrati nei centri regionali di grandi bacini demografici, presentano distanze di accesso più marcate (in media fra 3,5 e 6,4 chilometri).

In Svizzera, nel 2015 il 63% della popolazione (5,2 milioni di abitanti) viveva negli spazi urbani, il 21% (1,8 milioni) in quelli intermedi e il 16% (1,3 milioni) in quelli rurali (definizione: v. riquadro a pag. 4). Per l'insieme dei servizi oggetto dell'analisi, le distanze di accesso sono sistematicamente più elevate negli spazi rurali che in quelli urbani. Negli spazi intermedi, queste distanze si situano sempre tra i valori degli spazi urbani e quelli degli spazi rurali, e generalmente sono più elevate rispetto alla media svizzera.

Mentre per servizi come l'amministrazione pubblica, i ristoranti e bar e le fermate dei trasporti pubblici (senza distinzioni secondo il livello di qualità del servizio) la differenza di accessibilità tra lo spazio urbano e quello rurale rimane debole, la situazione è diversa per i servizi del settore sanitario (studi medici e dentistici, farmacie), per i quali nello spazio rurale la distanza da percorrere è circa cinque volte più grande che nello spazio urbano. Nel caso degli ospedali generali, tuttavia, le disparità tra città e campagna risultano meno marcate.

Anche i servizi culturali presentano notevoli differenze tra lo spazio rurale e quello urbano. I cinema, ad esempio, sono accessibili in media a poco più di tre chilometri in città, contro dieci chilometri in campagna.

Focus su una serie di servizi

Nell'intento di produrre un'analisi territoriale più dettagliata è stata selezionata una serie di sei servizi: ristoranti e bar, negozi di alimentari, scuole dell'obbligo e del grado secondario II, studi medici e farmacie.

Ripartizione territoriale differenziata

La ripartizione delle distanze di accesso sul territorio svizzero è rappresentata in una serie di sei carte (G2). Per poter comparare con facilità i servizi tra di loro sono state utilizzate le stesse classi di distanza.

Sull'insieme dei sei servizi scelti, lo schema di ripartizione delle distanze di accesso segue, in modo più o meno netto, la distribuzione della popolazione sul territorio. Per le regioni meno densamente popolate (in particolare le regioni rurali e di montagna) si osservano distanze di accesso più elevate che per le regioni più densamente popolate (Altopiano e alcuni centri turistici alpini). Questo schema di ripartizione risulta particolarmente evidente nel caso dei negozi di alimentari e delle scuole dell'obbligo.

L'accessibilità a ristoranti e bar presenta disparità minime sull'insieme della Svizzera. Oltre il 90% della popolazione vive al massimo a un chilometro dalla struttura più vicina (G3). La quota corrispondente è del 96% nello spazio urbano e del 77% nello spazio rurale. Le distanze di accesso a questo servizio sono particolarmente brevi nelle regioni a vocazione turistica, come nel caso di alcune valli alpine.

L'accessibilità agli studi medici, e ancora più marcatamente alle farmacie, presenta disparità più importanti, con distanze di accesso più brevi nei centri urbani che in periferia. Oltre il 50% della popolazione vive al massimo a un chilometro dalla farmacia più vicina. La quota corrispondente è del 67% nello spazio urbano e dell'11% in quello rurale. Occorre tuttavia sottolineare che la presenza di farmacie è determinata in particolare dalla regolamentazione della somministrazione di medicamenti da parte dei medici privati (profarmacia), che viene definita a livello cantonale. Le distanze di accesso maggiori si osservano nei Cantoni, perlopiù germanofoni, dove la profarmacia è autorizzata.

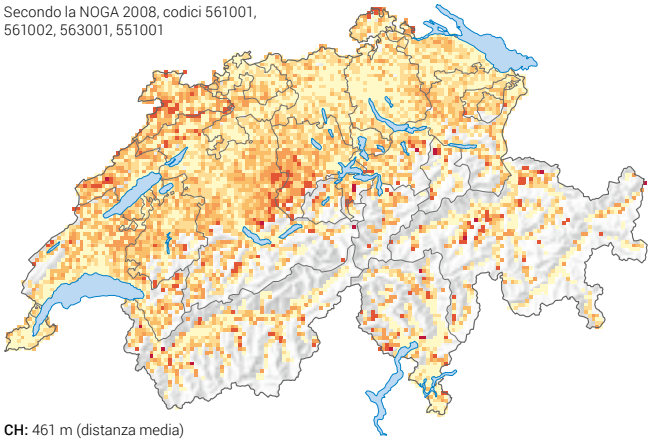
Lo schema centro-periferia è ancora più marcato per le scuole del grado secondario II. Il 28% della popolazione abita al massimo a un chilometro da questo tipo di scuola, mentre l'11% vive a più di otto chilometri di distanza. Questo servizio si concentra perlopiù nelle regioni densamente popolate. Ne beneficia un ampio bacino di popolazione. Le distanze di accesso aumentano nettamente per le persone che risiedono al di fuori dello spazio urbano. La parte della popolazione residente al massimo a un chilometro dalla scuola di questo grado più vicina è del 41% nello spazio urbano, dell'8% nello spazio intermedio e di meno del 3% nello spazio rurale.

[1] L'universo utilizzato per l'analisi corrisponde alle imprese soggette al versamento di contributi AVS obbligatori (UST – STATENT, v. riquadro metodologico). Alcuni fornitori di servizi, in particolare nel settore culturale (ad es. musei, biblioteche), non raggiungono tale soglia e di conseguenza non sono considerati nello studio. Non sono state prese in considerazione nemmeno le attività accessorie come la presentazione di spettacoli in sale comunali.

Erogazione di una serie di servizi, 2015 G 2

Ristoranti e bar

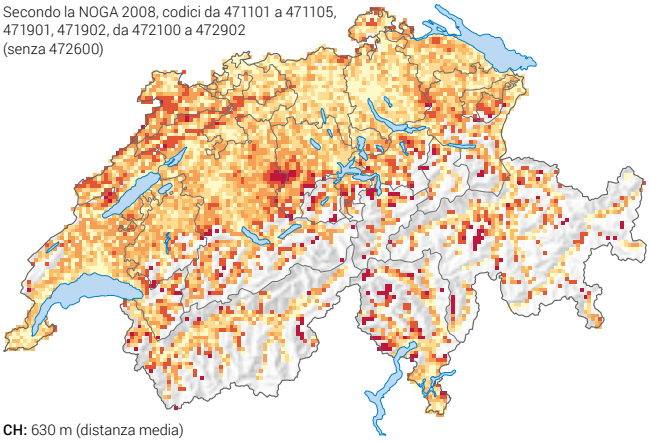
Secondo la NOGA 2008, codici 561001, 561002, 563001, 551001



CH: 461 m (distanza media)

Negozi di alimentari

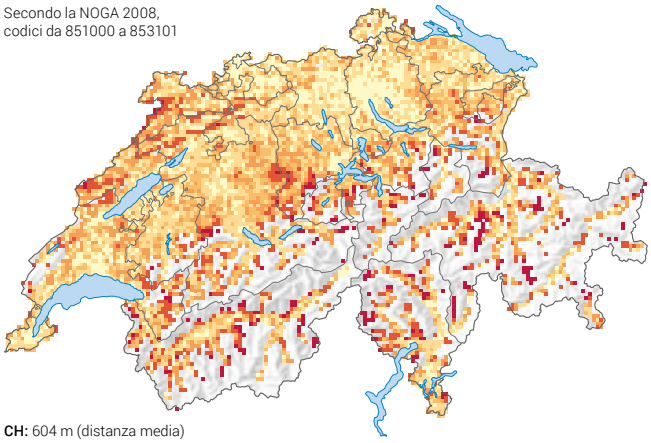
Secondo la NOGA 2008, codici da 471101 a 471105, 471901, 471902, da 472100 a 472902 (senza 472600)



CH: 630 m (distanza media)

Scuole dell'obbligo

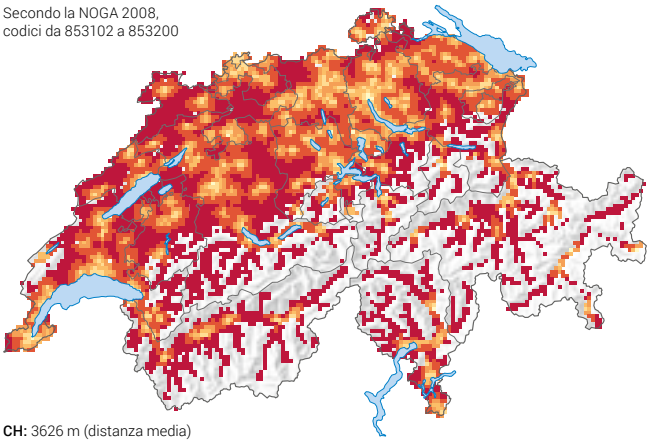
Secondo la NOGA 2008, codici da 851000 a 853101



CH: 604 m (distanza media)

Scuole, grado secondario II

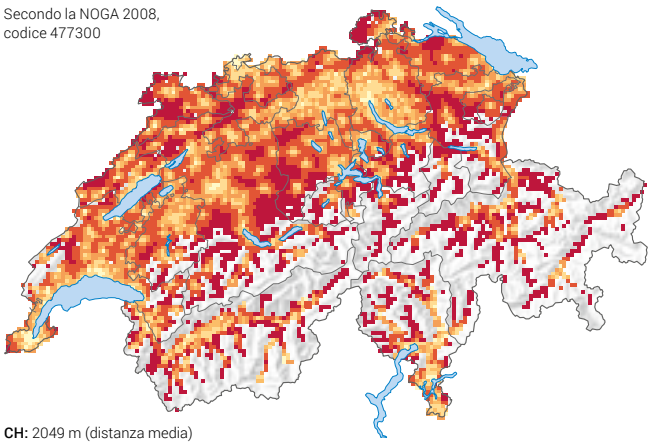
Secondo la NOGA 2008, codici da 853102 a 853200



CH: 3626 m (distanza media)

Farmacie

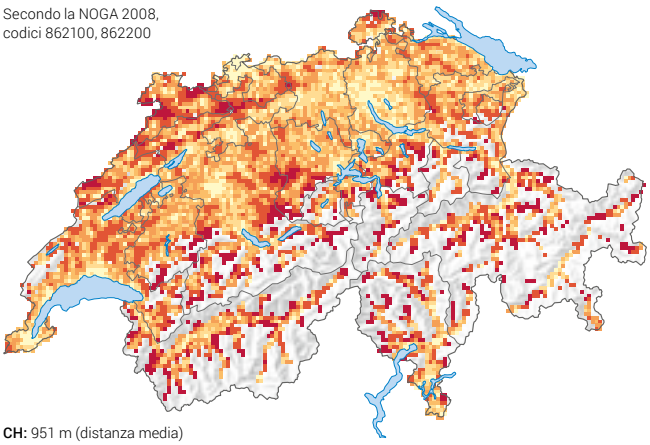
Secondo la NOGA 2008, codice 477300



CH: 2049 m (distanza media)

Studi medici

Secondo la NOGA 2008, codici 862100, 862200



CH: 951 m (distanza media)

0 25 km

Distanza[1] fino al servizio più vicino in metri

0–500 | 501–1 000 | 1 001–2 000 | 2 001–4 000 | 4 001–8 000 | > 8 000

Risoluzione: 4 km²

[1] calcolata in base alla rete stradale (swissTLM[3D]) e ponderata in base alla popolazione residente

Fonte: UST – Servizi alla popolazione

© UST 2018

I centri rurali meglio serviti rispetto allo spazio periurbano

Un'analisi in funzione della tipologia dei Comuni (v. riquadro) conferma le osservazioni fatte in precedenza (G4): nell'insieme, la progressione tra le distanze inferiori alla media (per i Comuni urbani) e le distanze superiori alla media (per i Comuni rurali) è regolare. Le variazioni tra i tipi di Comune sono particolarmente marcate per gli studi medici, le farmacie e le scuole del grado secondario II. Il tragitto per accedere a questi servizi da un Comune rurale periferico, ad esempio, è da sei a dieci volte più lungo che da un Comune urbano di un medio o grande agglomerato.

Nel caso degli studi medici, delle farmacie, dei negozi di alimentari e dei ristoranti e bar, i Comuni periurbani di media e bassa densità presentano distanze medie al servizio più vicino simili o maggiori rispetto ai Comuni di un centro rurale. I due tipi di Comuni periurbani di media e bassa densità, per definizione più residenziali e in prossimità dei centri urbani, presentano una diversità di servizi minore rispetto ai Comuni di un centro rurale. Questi ultimi assumono un ruolo di polo di attività regionale e beneficiano di un livello relativamente elevato in termini di dotazione di servizi.

Tipologie territoriali
L'analisi si basa su due tipologie territoriali dell'UST.

La tipologia dei Comuni risalente al 2012 e comprendente 9 tipi differenzia lo spazio in funzione di criteri di densità, di dimensioni e di accessibilità. I 9 tipi di Comune sono i seguenti:
11 – Comuni urbani di un grande agglomerato
12 – Comuni urbani di un medio agglomerato
13 – Comuni urbani di un piccolo/fuori agglomerato
21 – Comuni periurbani di elevata densità
22 – Comuni periurbani di media densità
23 – Comuni periurbani di bassa densità
31 – Comuni di un centro rurale
32 – Comuni rurali in situazione centrale
33 – Comuni rurali periferici

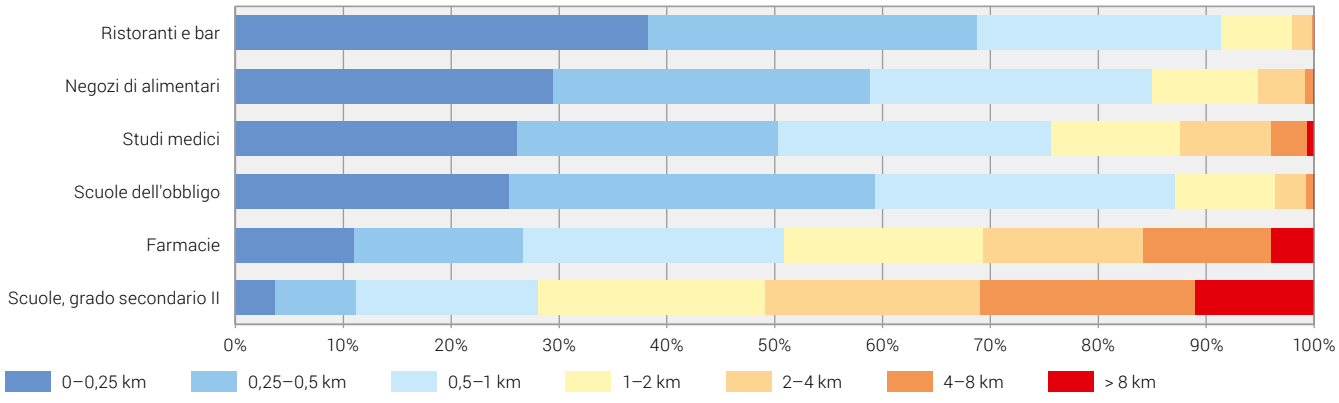
La tipologia urbano-rurale del 2012 deriva direttamente da quella precedente e comporta tre livelli:
1 – urbano (categorie 11, 12 e 13);
2 – intermedio (categorie 21, 22 e 31);
3 – rurale (categorie 23, 32 e 33).

Per maggiori dettagli (soltanto in francese e in tedesco): www.statistique.admin.ch → Trouver des statistiques → Analyses territoriales → Niveaux géographiques

Accessibilità a una serie di servizi, 2015

Parte della popolazione residente per classi di distanza[1]

G3



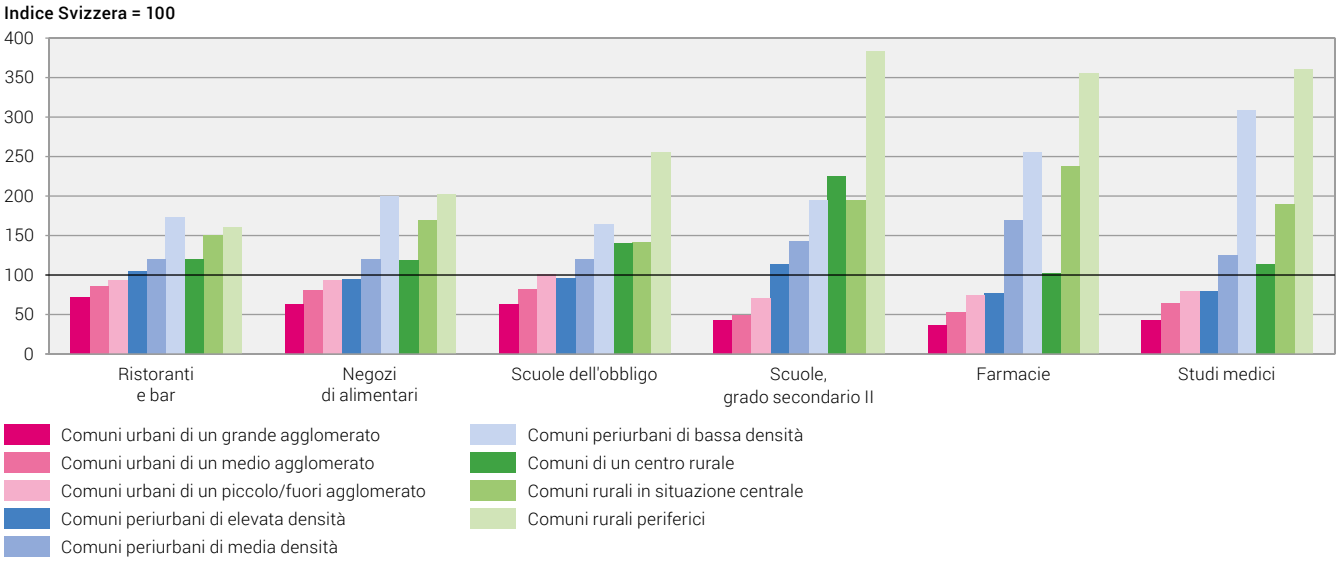
[1] calcolata in base alla rete stradale

Fonte: UST – Servizi alla popolazione

© UST 2018

Distanza media dal servizio più vicino, 2015

Calcolata in base alla rete stradale **G 4**



Fonte: UST – Servizi alla popolazione

© UST 2018

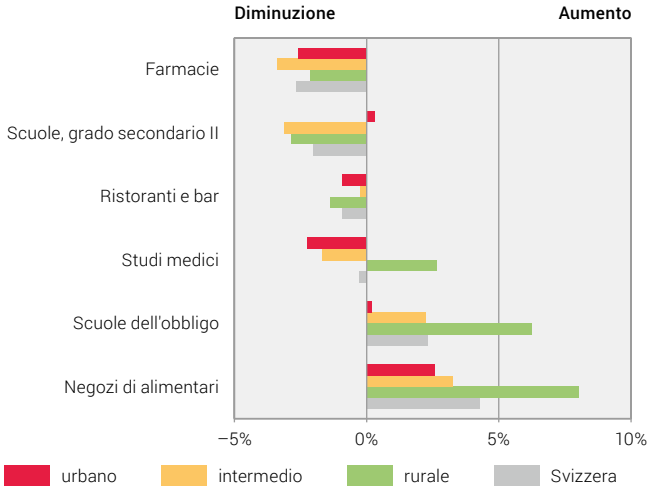
Andamento contrastato per gli studi medici

Le variazioni nel tempo della distanza di accesso ai servizi possono essere ricondotte a diversi fattori, in particolare al numero di strutture e alla loro localizzazione, come pure alla ripartizione della popolazione sul territorio.

A livello svizzero, tra il 2011 e il 2015 l'andamento delle distanze di accesso ai sei servizi in esame è variato in media tra il –2,7% (farmacie) e il +4,3% (negozi di alimentari) (G5). Dietro a questi valori nazionali, tuttavia, si celano variazioni regionali contrastanti. Durante tale periodo, le distanze medie dai negozi di alimentari sono aumentate dell'8% nello spazio rurale, contro poco meno del 3% nello spazio urbano. Le distanze di accesso alle scuole dell'obbligo sono aumentate tre volte di più nello spazio rurale che in quello intermedio, mentre sono rimaste stabili in quello urbano. Le distanze di accesso agli studi medici, dal canto loro, hanno registrato un andamento opposto a seconda del tipo di spazio: sono diminuite nello spazio urbano (–2,3%) e intermedio (–1,7%), mentre sono aumentate in quello rurale (+2,6%).

Distanza media[1] dal servizio più vicino secondo il tipo di spazio

Andamento tra il 2011 e il 2015 **G 5**



[1] calcolata in base alla rete stradale

Fonte: UST – Servizi alla popolazione

© UST 2018

Focus sulle fermate dei trasporti pubblici

Le distanze alle fermate dei trasporti pubblici così come presentate nella prima parte della presente pubblicazione non tengono conto della cadenza di servizio né del vettore di trasporto. Essendo questi parametri essenziali per l'utente, è opportuno integrarli nell'analisi.

Centri dei grandi agglomerati: nodi ferroviari a meno di cinque chilometri

La distanza di accesso alle diverse categorie di fermate dei trasporti pubblici presenta forti variazioni (G6). La categoria 1 (nodi e linee ferroviarie ad alta cadenza, v. riquadro) è quella che comprende il numero inferiore di fermate (meno dell'1% del totale, che ammonta a circa 23 000) e che presenta la distanza di accesso maggiore. Questa constatazione vale sia a livello svizzero che per ogni tipo di Comune. Passando dalla categoria 1 alla 5 (fermate regionali o locali a bassa cadenza), il numero di fermate aumenta e di conseguenza le distanze di accesso diminuiscono. La categoria 5, ad esempio, che comprende circa il 50% del numero totale di fermate dei trasporti pubblici, è quella che nell'insieme presenta le distanze di accesso più brevi.

Oltre alla quantità delle fermate, ha un influsso sulle distanze anche la loro ripartizione territoriale. In genere nei Comuni rurali le fermate dei trasporti pubblici delle categorie 1, 2, 3 e 4, situate principalmente all'interno degli agglomerati, presentano distanze di accesso superiori. Le fermate della categoria 5 sono invece ripartite in modo relativamente uniforme sul territorio; le disparità fra i tipi di Comune sono pertanto contenute.

Le categorie di fermate dei trasporti pubblici (TP)

Tutte le fermate dei trasporti pubblici servite almeno una volta al giorno tra le ore 6 e le 20 sul territorio svizzero sono state inserite in una classifica dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) basata su criteri legati alla frequenza e al vettore di trasporto. Elaborata sulla base della norma SN 640 290 dell'Associazione svizzera dei professionisti della strada e dei trasporti (VSS), questa classifica di sei categorie permette di misurare la qualità del servizio delle fermate. In modo schematico, la categoria 1 rappresenta fermate centrali servite da treni con una frequenza inferiore a cinque minuti (o inferiore a dieci minuti nel caso dei nodi ferroviari). Più la categoria aumenta, più la cadenza diminuisce e il vettore di trasporto diventa più regionale o addirittura locale. La categoria 5, quindi, raggruppa le fermate servite da treni con una cadenza tra i 40 e i 60 minuti, oppure da bus, autopostali, tram o battelli con una cadenza compresa tra i 20 e i 60 minuti, o ancora da impianti a fune. Le fermate in cui la cadenza è superiore a 60 minuti non rientrano in una categoria e sono contabilizzate a parte *(altre fermate)*.

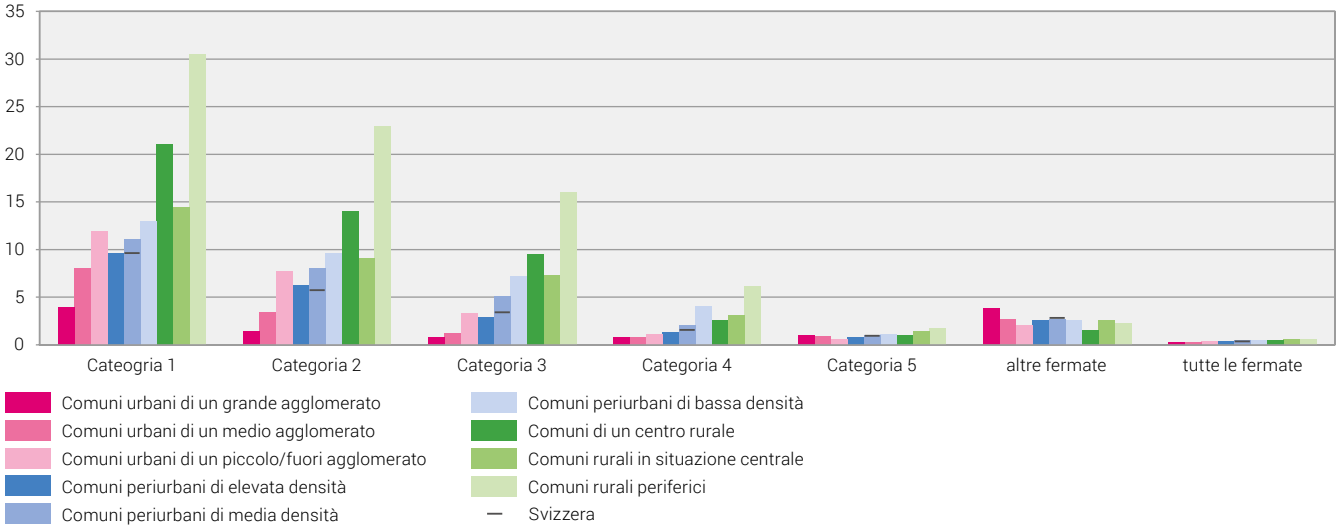
Nel grafico G7 le categorie 1 e 2, come pure 3 e 4, sono state aggregate per sintetizzare le informazioni e presentare le fermate centrali e regionali con una cadenza di servizio da media ad alta.

Per maggiori dettagli: Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE (2011), Niveaux de qualité de desserte par les transports publics – Méthodologie de calcul ARE (soltanto in francese e in tedesco).

Distanza media dalla fermata dei trasporti pubblici più vicina secondo il tipo di spazio, 2017

Calcolata in base alla rete stradale, secondo le categorie di fermate dei trasporti pubblici[1], in km

G6



[1] La categoria 1 rappresenta le fermate centrali ad alta cadenza. Più la categoria aumenta, più la cadenza diminuisce e il vettore di trasporto diventa più regionale.

Fonte: UST – Servizi alla popolazione

© UST 2018

Il 50% della popolazione vive al massimo a 250 metri da una fermata dei trasporti pubblici

Su scala svizzera, poco meno del 50% della popolazione vive al massimo a 250 metri, e circa l'80% al massimo a 500 metri da una fermata dei trasporti pubblici, indipendentemente dal tipo di fermata (G7). Queste percentuali elevate riflettono l'alta densità della rete dei trasporti pubblici sul territorio.

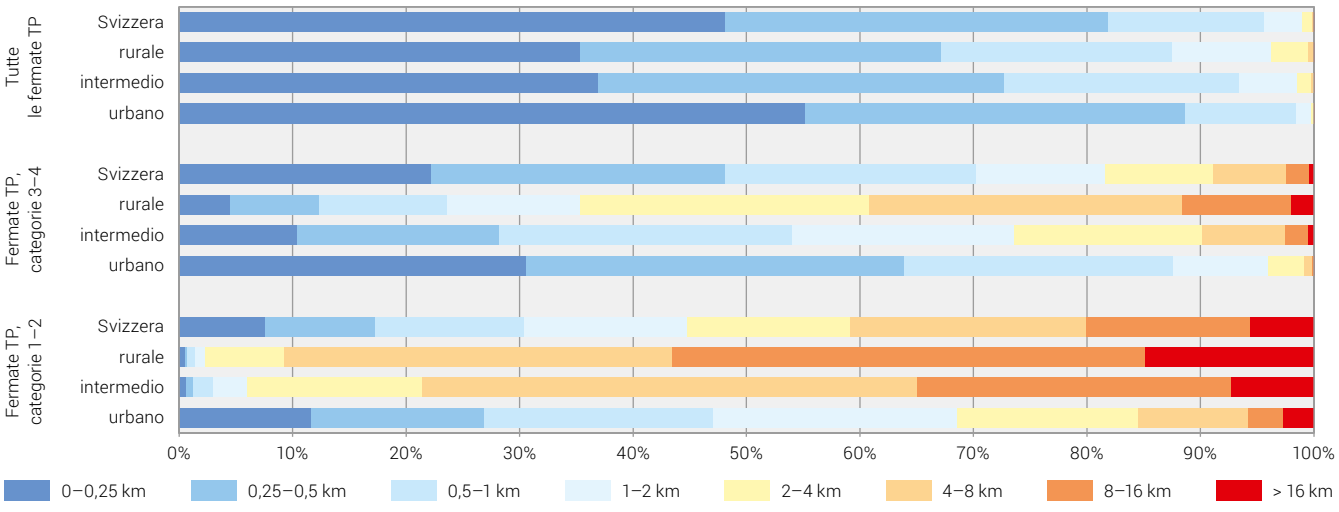
Tuttavia, dai valori medi svizzeri non emergono le grandi disparità regionali esistenti. Infatti, mentre il 35% della popolazione dello spazio rurale e il 37% della popolazione di quello intermedio abita al massimo a 250 metri da una fermata dei trasporti pubblici, nello spazio urbano questa quota raggiunge il 55%. Tale differenza è maggiore se si considerano soltanto le fermate delle categorie 1 e 2, ovvero quelle centrali ad alta e media cadenza: nello spazio rurale l'1,5% della popolazione abita al massimo a un chilometro da queste categorie di fermate dei trasporti pubblici; nello spazio intermedio la stessa quota è pari al 3% e nello spazio urbano si avvicina al 50%.

Considerando le categorie di fermate dei trasporti pubblici 3 e 4 (fermate regionali o locali a media cadenza) queste disparità regionali diminuiscono in modo significativo, in particolare nello spazio intermedio. La parte di popolazione che risiede a meno di un chilometro da una fermata dei trasporti pubblici delle categorie 3 e 4 tocca il 24% nello spazio rurale e il 54% nello spazio intermedio e sfiora il 90% nello spazio urbano.

Accessibilità alle fermate dei trasporti pubblici (TP)[1], 2017

Parte della popolazione residente per classi di distanza[2]

G7



[1] La categoria 1 rappresenta le fermate centrali ad alta cadenza. Più la categoria aumenta, più la cadenza diminuisce e il vettore di trasporto diventa più regionale.
[2] calcolata in base alla rete stradale

Fonte: UST – Servizi alla popolazione

© UST 2018

Metodologia
Rientrano tra i servizi alla popolazione i commerci, i servizi e le infrastrutture destinati o meno alla vendita, pubblici e privati, ai quali la popolazione ricorre quotidianamente od occasionalmente. L'accessibilità è stata misurata in base alla rete stradale svizzera. Le distanze sono state calcolate tra il centro di ogni ettaro abitato e il fornitore di servizi più vicino, per poi essere ponderate in funzione della popolazione residente. Per ragioni metodologiche non si è tenuto conto della rete ferroviaria né dei collegamenti al di fuori del territorio nazionale.

È stata presa in considerazione soltanto la posizione del fornitore di servizi. L'attrattiva o altri fattori legati alla qualità dell'offerta non sono stati considerati, e non lo è stato neppure il ricorso effettivo a tali servizi. Non sono oggetto di studio neppure i servizi di consegna a domicilio, i servizi online o telefonici né le operazioni bancarie e le procedure amministrative, scritte o elettroniche. Va sottolineato che si tratta di servizi in forte crescita.

Banche dati
Per produrre la statistica dei servizi erogati alla popolazione vengono utilizzate le banche dati seguenti:

Servizi: UST – Statistica strutturale delle imprese (STATENT) 2015. Questa statistica è strutturata sulla base della Nomenclatura generale delle attività economiche (NOGA) 2008 e le strutture sono codificate in base alla loro attività principale. L'universo della STATENT comprende le imprese soggette al versamento dei contributi AVS obbligatori (dipendenti e indipendenti con reddito annuo minimo di 2300 franchi). Alcuni fornitori di servizi, in particolare nel settore culturale (ad es. musei, biblioteche) non raggiungono tale soglia e di conseguenza non vengono presi in considerazione. Non sono prese in considerazione nemmeno le attività accessorie come i servizi postali offerti in un negozio di alimentari. Non si escludono pertanto divergenze rispetto ad altre statistiche ufficiali.

Codici NOGA dei servizi in esame
- Alimentazione: negozi di alimentari dal 471101 al 471105, 471901, 471902, dal 472100 al 472902 (tranne commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati 472600); panetterie e tea-room 472401, 472402.
- Ristoranti, bar: 561001, 561002, 563001, 551001.
- Servizio pubblico: amministrazione pubblica 841100; ordine pubblico e sicurezza 842400; attività postali (servizio universale) 531000.
- Sanità: studi medici 862100, 862200; studi dentistici 862300; ospedali generali 861001 (la presente analisi si concentra sulle cure di base alle quali ricorre la maggioranza della popolazione); case per anziani e case di cura medicalizzate 873001 e 871000; farmacie 477300.
- Officine meccaniche e distributori di benzina: 452001, 452002, 454000, 473000.
- Banche: dal 641902 al 641905, 641911, 641912.
- Formazione: scuole dell'obbligo dal 851000 al 853101; scuole del grado secondario II dal 853102 al 853200; istituti di formazione del grado terziario dal 854201 al 854203 (questo aggregato può contenere altre unità oltre agli istituti stessi).
- Tempo libero, cultura: librerie 476100; edicole 476201; cinema 591400; biblioteche 910100; musei e monumenti storici 910200, 910300; sale da concerto, teatri 900400; fitness, impianti sportivi 931100, 931200, 931300.
- Saloni di parrucchiere: 960201.

I dati della STATENT relativi ai codici NOGA 591400 (cinema) e 861001 (ospedali generali) sono stati adattati alle esigenze dell'analisi sui servizi erogati alla popolazione.

Popolazione: UST – Statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP) 2015.

Fermate dei trasporti pubblici: ARE – Niveaux de qualité de desserte par les transports publics; opentransportdata.swiss – orario 2017 (GTFS); soltanto in francese e in tedesco.

Rete stradale: Swisstopo – modello topografico del paesaggio (swissTLM^{3D})

Informazioni su Internet (soltanto in francese e in tedesco): www.statistique.admin.ch → Trouver des statistiques → Analyses territoriales → Services à la population

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	Barbara Jeanneret, UST, tel. 058 463 62 91
Redazione:	Lucas Meylan, UST; Barbara Jeanneret, UST
Contenuto:	Lucas Meylan, UST; Barbara Jeanneret, UST
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	21 Sviluppo sostenibile e disparità regionali e internazionali
Testo originale:	francese
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Grafica e impaginazione:	sezione DIAM, Prepress/Print
Grafici:	sezione DIAM, Prepress/Print
Frontespizio:	sezione DIAM, Prepress/Print
Carte:	sezione DIAM, ThemaKart
Stampa:	in Svizzera
Copyright:	UST, Neuchâtel 2018 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Ordinazione di versioni cartacee:	Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, tel. 058 463 60 60, fax 058 463 60 61, order@bfs.admin.ch
Prezzo:	gratuito
Download:	www.statistica.admin.ch (gratuito)
Numero UST:	1592-1800